

ALLEGATO A

“Manifestazione di interesse” al Programma regionale degli interventi per il sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età – Annualità 2023 (D.Lgs. 65/2017) – Rif. DGR 1148 del 31/07/2023.

Premessa

Con DGR 1148 del 31/07/2023 il Fondo Nazionale annualità 2023 per lo sviluppo del Sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione dalla nascita a 6 anni di età (D.Lgs.65/2017), è stato suddiviso come segue:

Fondo Nazionale e 2023	Tipologia	Macrotipologie di intervento
30%	A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche.
60%	B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione.
10%	C	Interventi di formazione continua in servizio del personale educativo e docente e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali.

Gli interventi finanziabili con il Fondo Nazionale 2023 sono i seguenti:

Tipologia	Macrotipologia	Interventi ammissibili
A	Interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> • Messa in sicurezza in caso di incendio • Adeguamento struttura nuove aule per sezioni primavera; • Adeguamento struttura per disabili • Adeguamento aula • Ristrutturazione parco giochi • Strumentazioni didattiche <p>(gli interventi andranno realizzati in strutture di proprietà pubblica)</p>
B	Finanziamento di spese di gestione, in quota parte, dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione	<ul style="list-style-type: none"> • Esonero totale dalle tariffe di frequenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati, in favore di famiglie in condizioni di particolare disagio economico o sociale, rilevate dai servizi territoriali; • Agevolazione tariffaria, anche modulare, per la frequenza dei servizi per l'infanzia pubblici e privati accreditati e/o autorizzati • Spese di gestione e funzionamento dei nidi d'infanzia e centri per l'infanzia con pasto e sonno, come regolamentati dalla L.R. 9/2003, che i Comuni gestiscono in forma diretta o attraverso convenzione con soggetti privati accreditati e/o autorizzati • Prolungamento orario pomeridiano dei servizi e della scuola dell'infanzia per tutto il periodo di frequenza • Apertura del servizio nel periodo estivo • Consolidamento e sviluppo delle sezioni primavera • Interventi di sostegno alla progettualità finalizzata all'inclusione e alla diversità e/o al bilinguismo e/o all'educazione alimentare e/o al sostegno alla genitorialità e alla continuità educativa • Creazione nuovi posti fascia 0-3 • Poli per l'infanzia

C	Interventi di formazione continua del personale educativo e docente in servizio e promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento coordinamento pedagogico per i servizi e/o per le scuole dell'infanzia • formazione per personale di servizi educativi • formazione per personale delle scuole dell'infanzia • formazione congiunta per personale di servizi educativi e per personale delle scuole dell'infanzia <p><u>In questo caso le risorse assegnate a ciascun comune saranno gestite da ciascuno dei 23 Ambiti territoriali sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici</u></p>
---	--	--

Per quanto concerne il Fondo Regionale, annualità 2023, in base alla DGR 1148 del 31/07/2023 esso è suddiviso come segue ed è finalizzato esclusivamente al finanziamento di interventi rientranti nella tipologia "B":

Quota Fondo Regionale 2023	Assegnazione e Finalità
€ 755.623,60	Assegnati e ripartiti tra i Comuni in proporzione alla popolazione in fascia 0-6 anni residente al 01/01/2023 (Dati Istat)
€ 750.000,00	Assegnati e ripartiti tra le scuole dell'infanzia paritarie in proporzione al numero dei bambini fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie della Regione Marche (dati forniti dall'USR Marche)
<i>Tot. € 1.505.623,60</i>	

1. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

In attuazione della DGR n. 1148/2023 in premessa citata, in una prima fase i Comuni, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali le Scuole Paritarie presentano - **ENTRO E NON OLTRE il 01 Settembre 2023** (termine non prorogabile) - la *MANIFESTAZIONE DI INTERESSE* al Programma regionale accedendo ai seguenti link, attivi a partire dal 05/08/2023:

Per i Comuni:	https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/Procedimenti/Procedimento/13951 (accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS)
Per gli Enti capofila di ATS:	https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/Procedimenti/Procedimento/13953 (accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS)
Per le Scuole paritarie:	https://procedimenti.regione.marche.it/AreaPA/Procedimenti/Procedimento/13954 (accesso tramite PIN Cohesion o SPID o CIE_ID o CNS)

Sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute la Regione Marche procede al riparto delle risorse (statali e regionali) con decreto del dirigente del settore competente.

In una seconda fase i Comuni, gli Enti Capofila di ATS e le Scuole paritarie invieranno la *candidatura* che conterrà informazioni specifiche e dettagliate riferite agli interventi e ai progetti che si intendono realizzare con le risorse assegnate, unitamente agli atti/provvedimenti amministrativi che ne approvano l'attuazione: le modalità e la tempistica della *candidatura* saranno stabilite con successivo decreto del dirigente del settore competente.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE" entro il

01/09/2023: possono presentare la *manifestazione di interesse* tutti i Comuni, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (per la quota del 10%) e le scuole paritarie della Regione Marche.

SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA SUCCESSIVA CANDIDATURA: possono presentare la successiva *candidatura* solo ed esclusivamente i Comuni, gli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali (per la quota del 10%) e le scuole paritarie che hanno presentato la manifestazione di interesse entro la scadenza del 01/09/2023.

2. RIPARTO DELLE RISORSE

• FONDO NAZIONALE

Il Fondo Nazionale sarà ripartito tra i comuni che hanno presentato la *manifestazione di interesse* in proporzione alla popolazione 0-6 anni ivi residente alla data del 01/01/2023 (dati Istat).

Per ciascun comune beneficiario è prevista un'assegnazione minima di Euro 1.000,00 (art. 3, comma 5 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021).

Per i comuni con popolazione inferiore a 1.600 abitanti, che sono sede di Istituto Comprensivo, viene assegnata una quota riservata pari a euro 1.000,00 ciascuno di fondi ministeriali, in aggiunta all'importo di euro 1.000,00 già previsto sopra.

Il finanziamento assegnato a ciascun Comune deve intendersi suddiviso con lo stesso criterio di cui al paragrafo 1:

- ✓ 30% finalizzato ad interventi di tipo A
- ✓ 60% finalizzato ad interventi di tipo B
- ✓ 10% finalizzato ad interventi di tipo C

La quota del **10%** per interventi di tipo "C" è aggregata per Ambiti Territoriali Sociali e assegnata ai rispettivi Enti capofila per l'attuazione coordinata delle attività sul territorio di riferimento.

• FONDO REGIONALE

Il fondo regionale è finalizzato esclusivamente al finanziamento di spese di tipo corrente rientranti nella tipologia "B" ed è così suddiviso:

- € 755.623,60 ripartiti tra i Comuni che hanno presentato la *manifestazione di interesse*, in proporzione alla popolazione 0-6 anni ivi residente alla data del 01/01/2023 (dati Istat);
- € 750.000,00 ripartiti tra le scuole paritarie che hanno presentato la *manifestazione di interesse*, in base al numero dei bambini in fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie della Regione Marche (dati forniti dall'USR Marche).

3. COMUNI: oneri e compartecipazione finanziaria

I singoli Comuni che intendono accedere alle risorse di cui al presente atto sono tenuti a:

- presentare alla Regione Marche – Settore Contrasto al disagio – la *manifestazione di interesse* entro il 01/09/2023 e una successiva *candidatura* secondo modalità che saranno stabilite con successivo decreto del dirigente del richiamato settore competente;
- partecipare al costo dell'/gli intervento/i proposti nella misura **minima del 5% del contributo STATALE complessivo** riconosciuto (30%+60%+10%);
- evitare il cumulo dei finanziamenti pubblici;
- utilizzare il fondo statale esclusivamente per interventi in favore delle strutture che in base al D. Lgs. 65/2017, art. 2, c. 3, fanno parte del sistema integrato zerosei (nidi/micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi accreditati e/o autorizzati) e scuole dell'infanzia statali o paritarie. Al contrario non possono essere finanziati con le risorse del fondo statale interventi che riguardino scuole dell'infanzia non paritarie o servizi rivolti alla fascia 0-3 anni che non corrispondano alle previsioni di cui sopra (quali, ad esempio, servizi “sperimentali” e/o con finalità ricreative o di semplice accudimento e/o gestiti da personale diverso dal personale educativo);
- ai fini della corretta programmazione regionale degli interventi e dell'elaborazione del successivo monitoraggio da trasmettere al Ministero dell'Istruzione e del Merito, è necessario e opportuno che i comuni si attengano al rispetto delle percentuali sopra stabilite per l'utilizzo delle risorse (30% per interventi di tipo A e 60% per interventi di tipo B), salvo motivazioni oggettive che non ne consentano il rispetto. Tali motivazioni sono esplicitate nella candidatura e sottoposte in ogni caso alla valutazione dell'ufficio regionale competente;
- le risorse erogate ed eventualmente non utilizzate a seguito della completa attuazione degli interventi programmati, sono impiegate dai Comuni per finanziare ulteriori interventi in ogni caso coerenti con le finalità del Piano (art. 3, comma 6 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021). Dette risorse e i relativi interventi saranno oggetto di rendicontazione da parte dei Comuni e di monitoraggio da parte della Regione Marche.

4. AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

Ai fini di un'attuazione coordinata delle attività di formazione del personale educativo e docente in servizio e di promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali, il 10% del contributo statale concesso ai singoli comuni è aggregato e assegnato agli enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali ai quali si riconducono rispettivamente i coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito liquiderà pertanto la suddetta quota agli enti capofila degli Ambiti.

Gli Ambiti Territoriali Sociali, per il tramite dei rispettivi enti capofila, presentano alla Regione Marche – settore Contrasto al Disagio - la *manifestazione di interesse* entro il 01/09/2023 e

poi una successiva *candidatura* secondo modalità stabilite con successivo e apposito decreto del dirigente del richiamato settore competente.

Come emerso dal Tavolo paritetico di confronto (previsto dall'art. 11 della Delibera del Consiglio dei Ministri del 05/10/2021), per quanto riguarda la formazione del personale e degli educatori che operano nei servizi 0-6, l'Ufficio scolastico regionale delle Marche riproporrà per l'anno scolastico 2023/2024 i percorsi di formazione destinati alle scuole dell'infanzia e agli educatori dei servizi 0-6: si ritiene opportuno che tali interventi vengano armonizzati con quelli che verranno attivati con le risorse di cui al presente atto onde evitare la sovrapposizione di attività formative.

5. SCUOLE PARITARIE

La quota del fondo regionale (€ 750.000,00) destinata alle scuole paritarie è liquidata direttamente dalla Regione agli Istituti scolastici interessati.

Per accedere alle suddette risorse, finalizzate a interventi di tipologia B, le scuole paritarie sono tenute a trasmettere alla Regione Marche – Settore Contrasto al disagio - la *manifestazione di interesse* entro il 01/09/2023 e poi una successiva candidatura con la quale dettagliare gli interventi e i progetti che intendono realizzare con le risorse regionali riconosciute.

Il riparto del contributo a favore delle scuole paritarie è effettuato in base al numero dei bambini in fascia 3-6 anni iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie, fornito dall'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche.

Pertanto, il riparto, la concessione, l'impegno e liquidazione del contributo regionale avviene con successivi e appositi decreti del dirigente del Settore competente della Regione Marche.

L'effettiva erogazione delle risorse avverrà esclusivamente dietro presentazione di apposita rendicontazione attestante l'avvenuta realizzazione degli interventi proposti e previa positiva valutazione istruttoria della stessa.

Ferma restando l'autonomia della Regione nel finanziare con proprie risorse anche altre tipologie di strutture che esulano dal sistema integrato, quelle stanziare a titolo di cofinanziamento del Fondo nazionale zeroisei (art. 6 del Piano pluriennale) sono esclusivamente quelle che incidono sull'offerta educativa appartenente al sistema integrato di educazione e di istruzione (perciò nidi/micronidi, sezioni primavera, servizi integrativi accreditati e/o autorizzati e scuole dell'infanzia statali o paritarie).

Ciò premesso si ritiene che le scuole dell'infanzia paritarie potranno utilizzare le risorse che la Regione assegna a titolo di cofinanziamento del Fondo nazionale zeroisei anche per interventi che incidano sui servizi educativi da loro gestiti purché siano in possesso dell'autorizzazione al funzionamento o siano accreditati